

prospettive.

# GianPaoloBarbieri

MARZO - SETTEMBRE 2015

TOSETTI VALUE S.I.M. - CORSO MARCONI 10, TORINO

## ELENCO DELLE OPERE IN ESPOSIZIONE



CON LA GENTILE COLLABORAZIONE DI



GIAN PAOLO  
BARBIERI

# GIAN PAOLO BARBIERI

La Tosetti Value, grazie alla preziosa collaborazione dello Studio Barbieri e di Sudest57, è orgogliosa di presentare una selezione delle più celebri opere di Gian Paolo Barbieri, maestro di riferimento nel panorama della fotografia di moda.

Dopo aver condiviso gli scatti di Elliott Erwitt, Dennis Stock e Steve McCurry il viaggio di Prospettive continua attraverso un altro autore che ha saputo stigmatizzare la realtà dietro l'obiettivo.

Dal reportage alla fotografia di moda per sottolineare come la capacità di tradurre l'immagine in Icona sia un dono, un segno di eccellenza che prescinde da qualsiasi ambito.

Il grande merito che riconosciamo a questi maestri dell' obiettivo è la capacità di guidare la nostra percezione. Ordinare in tappe fondamentali il nostro sguardo sul passato e spingerlo, attraverso il piacere del presente, a nuove e più chiare Prospettive.

L'esposizione negli spazi del Family Office vuole essere un breve viaggio nella storia del costume dagli anni sessanta ai giorni nostri attraverso gli occhi di un autore che ha saputo lavorare in quel punto magico su cui confluiscono tutte le arti.

L'immaginario costruito in ogni scatto non appare mai fine a stesso ma offre lo spunto per riaccogliere riferimenti e suggestioni dal mondo della letteratura, del teatro, dell'arte e ancora, del cinema.

Gian Paolo Barbieri ha immortalato negli anni moltissime icone della moda e del mondo dello spettacolo. Qui troviamo la sofisticata Audrey Hepburn nel ritratto comparso sulla copertina di Vogue del 1969, la top model Veruschka, Vivienne Westwood, fino a celebrità del cinema e dell'arte come Monica Bellucci, Angelica Huston, Sophia Loren, Maya Plisetskaya, Rudolph Nureyev, Jerry Hall.

Abbiamo riconosciuto nel lavoro di Gian Paolo Barbieri l'espressione visuale di una filosofia da noi tutti condivisa,

**“L'incontro tra eccellenze in discipline diverse è uno straordinario motore di crescita e arricchimento”.**



**AUDREY HEPBURN  
IMMAGINE CHE COMPARE  
SULLA COPERTINA DI VOGUE  
ITALIA DEL 1968**



**AUDREY HEPBURN PER VALENTINO  
VOGUE ITALIA ROMA 1969**

---

*Tra gli autori più imitati, Barbieri preferisce parlare del suo autore di riferimento, Richard Avedon:*

*«Avrei voluto conoscerlo la prima volta che andai a New York, ma lui non riceveva i giovani fotografi. Molti anni dopo, a una mostra, mi ha cercato e mi ha detto di essere un mio ammiratore: è stato il mio Oscar»*

“Queste foto sono state scattate nell’atelier di Valentino a Roma, senza l’aiuto di alcuna redattrice. Abbiamo fatto tutto Audrey ed io. Avevo a disposizione degli scialli di Valentino che ho sistemato. Nella prima foto Audrey porta uno scialle realizzato in tessuto Gazar di Abraham. Nella seconda immagine veste un’organza di seta.

Ricordo la sua gentilezza unita alla grande professionalità. Arrivò in studio con le pantofole di casa dicendomi che così non avrebbe sporcato il fondale.”



SOFIA LOREN, PARIGI 1995

“Dovevo fotografare una pelliccia e quando Sofia ha visto il capo non l'ha amato, allora le ho suggerito di capovolgerlo e usarlo come uno scialle senza dare importanza alla pelliccia in sé. Ricordo che mi avvisava quando era pronta, tirava un grande sospiro e si reggeva il seno mentre io scattavo. Ci siamo capiti al volo. E' stata come sempre di una grande professionalità e padrona della propria immagine.”



MAYA PLISETSKAYA, 1975

E' stata la più giovane prima ballerina del Bolshoi: aveva 18 anni quando raggiunse questo traguardo che subito la proiettò nel firmamento della danza da cui non più uscita per tutta la sua lunghissima carriera.

“Ho fotografato Maya nello stesso tempo in cui lavorava alla scala con Nureyev, persona educatissima e gentilissima, di una grazia infinita. Ho realizzato il ritratto molto velocemente, utilizzando un ventilatore. Importante notare il delicato e perfetto atteggiamento della mano.”



JANETTE, PARIGI



NEITH HUNTER PER VOGUE ITALIA, 1983

Attrice e modella è stata musa e compagna del celebre scultore Robert Graham.

“Per questo servizio eravamo in una casa privata arredata con mobili Art Deco che furono di grande ispirazione, dovevano far parte dello scatto”



VIVIENNE WESTWOOD, 1997

“Durante la campagna pubblicitaria ispirata a Hans Holbein mi chiese di ritrarla come una regina e fu di ispirazione. La pettinatura è di Aldo Coppola”



JERRY HALL PER VIVIENNE WESTWOOD, 1997-98

“Ho scattato questa foto a Londra ispirandomi alla pittura di Hans Holbein. Abbiamo cercato tutto l'occorrente: la balestra, le frecce, l'uccellino impagliato, lo scoiattolo. Ricordo che la catena al collo era pesantissima perché di ferro dipinto d'oro. Il truccatore aveva dipinto di rosa il capezzolo di Jerry.”



FLAMENCO



MONICA BELLUCCI PER D&G 2001

Foto realizzata per il calendario GQ 2001. Monica indossa un abito trasparente di Dolce & Gabbana.



AMICO MARCO REATI



LILLY BISTRATTIN

"Questa è la prima foto di pubblicità per Pomellato. Pomellato mi ha chiesto di fotografare in una sola foto 3 dei suoi prodotti. Ricordando quando andavo a scuola e amavo buttare delle gocce d'inchiostro su un foglio e lo piegavo in due. Veniva una doppia esposizione. Ho fatto fare da mia madre un cappello di garza di seta nero e ho scattato una prima foto con la collana ad onde; per la seconda ho utilizzato la stessa modella e ho preso una manista che ha appoggiato la sua mano con il braccialetto sulla spalla di Lilly. Ho ritoccato la congiunzione con l'aerografo."



IO DONNA

Scatto con una circense



CINZIA CORMAN, VOGUE ITALIA 1968  
MIRELLA PETTENI PER VALENTINO, VOGUE ITALIA, SETTEMBRE 1968

Questa foto fa parte del servizio rimasto famoso "Le donne in volo". Per realizzarlo a spese mie, ho affittato un capannone della Dear Film a Roma perché avevo bisogno di un'altezza superiore a quella che avrei trovato negli studi fotografici. Ho preso un telo elastico sul quale saltavano le modelle. E' stato pericoloso e molto difficile, ho apprezzato molto la professionalità delle modelle. Collana di Coppola e Topo.



ISA STOPPI, VOGUE ITALIA, 1964

"Questa foto è stata fatta per Isa, con l'aiuto del famoso truccatore Pablo di New York. Con Pablo abbiamo raccolto dei minuscoli fiorellini che sono serviti a creare il trucco per la modella. A quel tempo Isa aveva un'altra pettinatura. Pablo la portò al salone di bellezza di Elisabeth Arden di Montenapoleone e le creò questa nuance bionda. Io andai allo zoo di Milano a prendere un boa. La foto fu un grande successo e celebrò Isa a cui furono aperte le porte del mercato americano. La redattrice di Vogue America, Diana Vreeland andava in giro per la redazione con la foto di Isa in mano dicendo a tutti "I want like that".!"



MIRELLA PETTENI, LINEA ITALIANA 1967

Foto realizzate per la campagna pubblicitaria di Valentino nello stabile di Valentino in cui al momento era disponibile un appartamento in ristrutturazione. Ho fatto costruire una pedana di legno in prospettiva. Sullo sfondo ho costruito la base delle colline con i residui di carbone bruciato e poi ho ricoperto il tutto con sacchi di semolino. Ho creato le ombre delle colline in lontananza con delle bombolette spray. E' stata una campagna molto fortunata ripresa anche da Valentino per la sua ultima sfilata a Parigi. La prima foto è ispirata a un quadro di Rousseau per il quale il pittore scrisse questa poesia.



Rousseau "Réve"  
Yaduiga in un bel sogno  
s'era addormentata  
udiva i suoni di zampogna  
di un incantatore benpensante  
e la luna riflette il suo lume  
sui fiori degli alberi ventegianti  
serpenti rossicci ascoltano le  
gaie ariette dello strumento...



LILLY BISTRATTIN, SPERIMENTAZIONI



INGRID BOULTING PER  
REVLON, 1974



ANJELICA HUSTON, PER VALENTINO 1972



MARINA SCHIANO, 1967

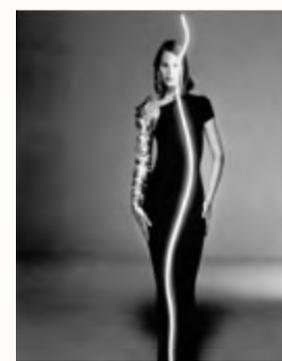
“Ho fotografato Anjelica con questo vestito di Valentino a Roma durante le collezioni. Avevamo instaurato un bellissimo rapporto perché appena arrivata in Italia essendo di una bellezza particolare in pochi la richiedevano come modella. Io la trovavo stupenda e di una fotogenia incredibile. Ricordo che era molto fragile, bastava un nulla per farla piangere. Eravamo molto amici.”w



**DONYALE LUNA PER CASALINO,  
VOGUE ITALIA**



**CHRISTIANA STEIDNTEN, VOGUE ITALIA 1974**



**GIAN FRANCO FERRÈ, 1993**

"Foto realizzata in studio con l'aiuto di una Moto Guzzi, un forte ventilatore, uno spray per la neve e una pelliccia di plastica. Per dare l'effetto del movimento Dina la più famosa parrucchiera sui set al tempo, prese un filo di nylon e tirò una ciocca di capelli."

"Questa foto è una delle ultime pubblicità che ho fatto per Gian Franco Ferrè. Gli avevo proposto insieme a questa immagine altre soluzioni tutte ispirate alla creatività degli anni '70 qui in Italia! In quelli anni si usava molto il neon così ho fatto fare questa silhouette di neon che tagliava in due l'immagine. Ricordo che Ferrè quando vide la foto rimase entusiasta!"



**INGEMARIE PER WALTER ALBINI,  
OMAGGIO A CHANEL VOGUE ITALIA, 1975**

“Ingemarie interpreta un abito della collezione di Albin ispirata a Chanel. E' una amica molto vicina, attrice e modella di una bellezza sconvolgente. Foto scattata in studio con riferimento alla foto di Chanel scattata da Horst.”



**JILL KELLINGTON, VOGUE FRANCIA,  
PORT SUDAN 1974 ABITO MISSONI**

“Una delle foto più difficili che ho realizzato nella mia carriera. Uno degli uomini più potenti al mondo a quell'epoca (Casciucchi) ha fatto chiudere il porto per permettermi di fare la foto. Eravamo saliti con una scala da pompieri su un tetto scivoloso di un capannone alto 20 metri. Feci salire con la gru il cammello alla mia altezza ma il padrone della gru si opponeva domandando denaro e bloccava la gru facendo riscendere l'animale. Il vento intanto faceva girare il cammello.”



**SIMONETTA GIANFELICI**

“La foto è ispirata ad un film americano “Il brutto e la bella” interpretato da Lana Turner. La protagonista è un'attrice famosa che ha una discussione con il suo produttore ne esce sconvolta, prende la macchina e durante la guida ha una crisi di pianto. Ho fatto una sequenza di scatti inerenti a questa scena dove, tra l'altro, si vede il piede di lei che frena.”

*Grazie alla memoria cinematografica, traduce i set in immaginari ideali, con richiami continui al cinema, in particolare agli anni Trenta e Quaranta...*



**SIMONETTA GIANFELICI**

Per una serie di foto per Valentino durante le collezioni di Roma mi sono ricordato della scena dell'addio dei due protagonisti nel film "Casablanca". Sono stato fortunato perché ho trovato a Ciampino un vecchio aereo ad elica.

In realtà volevo che fosse bagnato il pavimento ma la redattrice mi ha bocciato l'idea.



**FELICITAS, VOGUE ITALIA 1983**

"Vogue Italia mi aveva commissionato un servizio con dei capi confezionati con tessuti autarchici. Mi sono ispirato all'Espressionismo Tedesco. La foto è stata scattata in una fabbrica abbandonata nella periferia di Milano. Il personaggio di sfondo era il guardiano della fabbrica. Ricordo di aver utilizzato sia lui che il suo cane per altri scatti."



**FELICITAS, HOTEL RAPHAEL, VOGUE ITALIA, SINGAPORE 1982**

Ispirato a Gilda, "Eravamo a Singapore, in uno degli alberghi più prestigiosi al mondo Il Raffles Hotel. La modella era Felicitas e ho chiesto al direttore del Raffles di posare per una foto.



**CHRISTIANA STEIDNTEN, VOGUE FRANCIA, SEYCHELLES 1975**

"Ispirato ad Uccelli di Alfred Hitchcock"...



**CHRISTIANA STEIDENTEN, VOGUE FRANCIA, SEYCHELLES  
1975**

"Questo servizio omaggia David Hockney e gli scenari tipici di buona parte dei suoi lavori"



**TREE ALLEN E PIA SORENSEN**

Foto per Gianni Versace ispirata a un quadro di Edward Hopper.

"Ho costruito la stanza con colori neutri per dare risalto alle ombre del sole che entrano dalla finestra, mi sono preoccupato di dipingere direttamente a mano"



**KENYA**

"Per creare un particolare effetto dipinto , sono intervenuto direttamente sulla lente dell'obbiettivo con vaselina"



**GILBERT AND GEORGE**

"Coppia nella vita come nell'arte si sono rivolti con ironia all'obbiettivo"

*Alla conoscenza dei tessuti appresa dal padre unisce l'amore per l'arte e il risultato sono continue suggestioni che rimandano a Caravaggio, Matisse, fino al Doganiere di Rousseau, Alle piscine di David Hockney, le stanze di Edward Hopper...*



**ART BOX (ED.1/7)**

---

Cinque stampe con interventi manuali su carta Hahnemuhle William Turner.



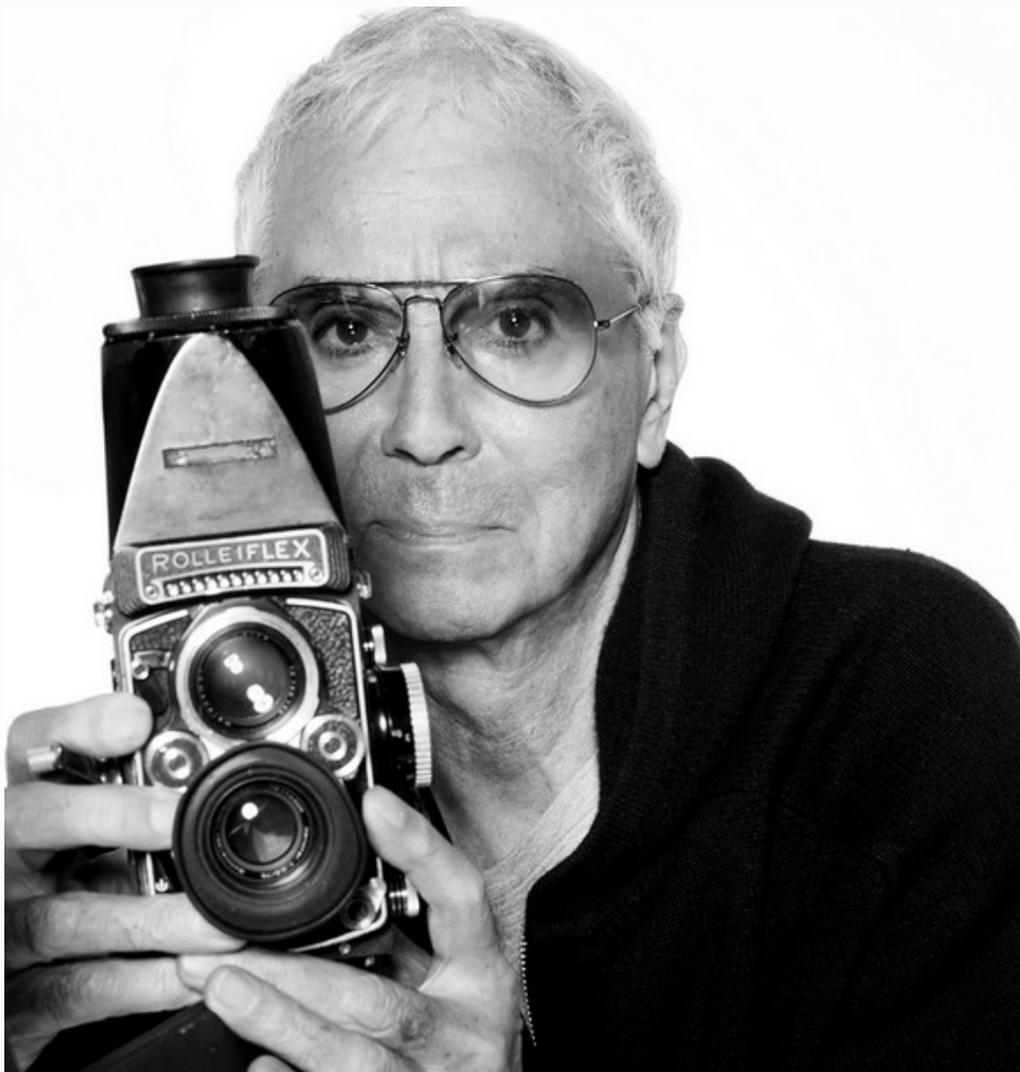
#### DARK MEMORIES

---

Queste immagini sono create con una tecnica specifica che non prevede alcun tipo di ritocco fotografico. Il procedimento prevede una doppia esposizione sullo stesso negativo, vengono usate due ottiche, due luci e due fondali diversi, tutto per creare la caratteristica ombra di contorno sui fiori.

Le fotografie - fatta eccezione per i pezzi vintage (da verificare l'archivio) - possono essere stampate nei seguenti formati: 40 x 50 cm / 60 x 70 cm / 100 x 120 cm / 150 x 200 cm. Le stampe sono Ink Jet su Hahnemühle Fine Art Baryta 325 gr. Ed. limitata 1/15.

**Tutte le stampe sono firmate e certificate dall'artista, stampate sotto la sua supervisione.**



# GIAN PAOLO BARBIERI

Gian Paolo Barbieri nasce nel 1938 a Milano in una famiglia agiata di grossisti di tessuti, impara fin da giovanissimo l'arte di conoscere le stoffe, cosa che gli tornerà utilissima nella professione di fotografo di moda.

Negli anni dell'adolescenza sono altri i luoghi che lo attraggono: i teatri, innanzitutto, che alimentano ed esaltano la sua vena fantastica. In seguito scopre il cinema, una passione che nel '62 lo porta a trasferirsi a Roma e a fare per un anno l'apprendista a Cinecittà. Il caso lo porta presto a Parigi dove l'incontro con il fotografo Tom Kublin e l'esperienza come suo assistente si rivelano l'inizio di una carriera celebrata nel mondo della fotografia.

Siamo nel 1961 e poco dopo (1965) ha inizio la collaborazione con Vogue per cui realizza la copertina del primo numero di Vogue Italia nel 1968. E' proprio grazie ai servizi fotografici per le edizioni italiana, francese, americana e tedesca di Vogue che le grandi firme della moda gli affidano le loro campagne pubblicitarie. Si tratta di stilisti del calibro di Valentino, Armani, Versace, Yves Saint-Laurent, Ferrè.

Nel 1978 Gian Paolo Barbieri è compreso da "Stern" tra i quattordici autori che hanno fatto la storia della fotografia di moda.

Negli anni '90 compie diversi viaggi in paradisi tropicali come Tahiti, Madagascar, Seychelles e Polinesia, da cui nascono suggestivi libri fotografici in cui racconta luoghi e realtà lontane con il suo impeccabile gusto. Colpisce come le foto, scattate in esterno e spesso in maniera immediata e fugace, siano così "perfette" da sembrare fatte in studio. GPB è riuscito ad intrecciare la spontaneità della fotografia etnografica al glamour della fotografia di moda. Sue fotografie sono esposte al Victoria and Albert Museum di Londra, alla National Portrait Gallery di Londra e al Kunstforum di Vienna.



TOSETTI VALUE S.I.M.  
Corso Marconi 10 - 10125 Torino Tel.  
+39 011.8120643 - Fax. +39 011 8121517  
P.Iva 07115120011  
Società vigilata da CONSOB e Banca d'Italia  
Info@tosettivalue.it - www.tosettivalue.it